Gli avvenimenti sportivi

CALCIO — LE CONVOCAZIONI PER L'INCONTRO CON LA CECOSLOVACCHIA

La C.T. azzurra non muta i suoi piani e riconferma i convocati di Firenze

Così a Marassi?

Solo Segato « dimenticato » dai selezionatori: al suo posto è stato chiamato Zaglio — Gli « azzurrabili » da oggi in ritiro a Nervi

Per l'incontro di Coppa Internazionale con la Cecoslovacchia, in programma per sabato a Genova, la Federcalcio ha convocato ieri i seguenti calciatori:

PORTIERI: Buffon (Milan) e Panetti (Roma)

TERZINI: Castelletti (Fiorentina), Robotti (Fiorentina) e Sarti (Samp)

MEDIANI: Bergamaschi (Sampdoria), Cervato (Fiorentina), Fogli (Bologna), Maldini (Milan), Zaglio (Roma)

ATTACCANTI: Stacchini (Juve), Bomporti (Juve), Galli (Milan), Nicole (Juve), Bean (Milan), Tagnin (Lazio).

Il gialloroso Lojodice è stato invitato a « tenersi a disposizione ». Massaggiatore sarà Tresoldi del Milan. I sedici convocati dovranno trovarsi all'Hotel Vittoria di Nervi entro le ore 18 di oggi.

La nazionale che scenderà in campo contro la Cecoslovacchia è nata dal tenace cervello del signor Mocchetti, il quale, infischiandosene bellamente dei consigli che gli ha suggerito la ultima giornata del campionato, ha voluto rimanere fedele al programma da lui stesso varato quando ha preso in mano il bastone del comando.

Se gli azzurri battessero i cecoslovacchi, il merito del successo sarebbe tutto ed esclusivamente del signor Mocchetti, che è andato contro corrente, tacendo il sordo alle critiche e ai fatti. Se verremo sconfitti ci sarà immancabilmente qualcuno pronto ad assumersi le sue difese.

Il signor Mocchetti ha escluso dalla nuova lista solo Segato, il mediano sinistro della Fiorentina, e lo ha sostituito con Zaglio, il ventiduenne laterale della Roma. Inoltre ha chiamato anche Maldini, l'elastico centromediano del Milan, il quale anche a Ferrara ha offerto al pubblico una bella dimostrazione delle sue capacità tecniche e fisiche.

La squadra dunque sarà la stessa che ha giocato contro lo Empoli nel primo tempo dell'allenamento svoltosi mercoledì scorso a Coverciano e cioè: Buffon; Robotti, Castelletti; Bergamaschi, Cervato, Fogli; Stacchini, Bomporti, Nicole, Galli, Bean. Le riserve saranno Panetti, Sarti, Maldini, Tagnin e Zaglio.

Buffon pare sia in buone condizioni, benchè su di lui sia arrivchiato emettere un giudizio, poichè a Ferrara è stato impegnato raramente. Robotti, Cervato e Castelletti nella partita di Firenze sono stati applauditi. Castelletti è in gran forma benchè la tenga gli stia dando fastidio; Robotti ha avuto qualche difficoltà a controllare il guizzante Cicogna del Bari, mentre il vecchio Cervato, animato da un fortissimo, simpatico spirito polemico, ha reso nullo il centroavanti della squadra pugliese, Erba, un atleta invidioso e molto pronto.

Fogli, Bergamaschi e Galli si sono distinti, ma le stesse parole non le possiamo scrivere per Nicolè e per Stacchini. A San Siro i due giovani juventini sono stati letteralmente polverizzati dagli uomini della retroguardia interista. Nicolè è scusabile perchè lo hanno schierato nel ruolo di ala, posto in cui il ragazzo ha sempre sfigurato. A Genova giocherà centroavanti e farà sicuramente meglio. Bean era stato posto a riposo e sarà pronto per il confronto di sabato prossimo. Ma ritorneremo su questo interessante argomento.

MARTIN

Cervato, Castelletti, Galli, Bergamaschi, Nicole, Buffon (da sinistra a destra in piedi) e Stacchini, Robotti, Bomporti, Fogli, Bean (da sinistra in ginocchio) saranno gli azzurri che a Marassi affronteranno sabato la Cecoslovacchia. Qualche dubbio si nutre per Bean leggermente sofferente per uno stiramento riportato mercoledì scorso nell'allenamento di Firenze. Se il rossonero non si sarà rimesso sarà forse sostituito da Lojodice al quale Ferrari e soci hanno fatto sapere di tenersi a disposizione pronto a raggiungere il elan azzurro

Le convocazioni dei cecoslovacchi

PRAGA, 8. — Per l'incontro di calcio contro l'Italia di sabato prossimo a Genova, il Comitato cecoslovacco degli Sport ha convocato i seguenti giocatori: Stacho (Spartak Tirnava), Dolejsl (Dynamo Praga), Mraz (Stella Rossa Bratislava), Novak (Dukla Praga), Hildebrant (Dynamo Praga), Popluhar (Slovan Bratislava), Prochazka (Spartak Praga), Bubernik (Stella Rossa Bratislava), Masopust (Dukla Praga), Hovorka (Dynamo Praga), Pluskal (Dukla Praga), Moravcik (Slovan Bratislava), Kacani (Stella Rossa Bratislava), Obert (Stella Rossa Bratislava), Molnar (Stella Rossa Bratislava), Kraus (Spartak Praga), Brumovsky (Dukla Praga).

Ed ecco alcuni dati sui calciatori cecoslovacchi:

STACHO: 27 anni, portiere della squadra slovacca Spartak di Trnava. 16 partite internazionali. Blocca in maniera formidabile. La sua è la squadra che ha incassato il minor numero di goals.

MRAZ: 21 anni, terzino della Ruda Hvezda di Bratislava: attualmente non in forma soddisfacente.

POPLUHAR: 21 anni, della Slovan di Bratislava; anche lui non sembra molto in forma.

NOVAK LADISLAV: 27 anni, 16 partite internazionali, e il capitano della squadra. Di lui si dice che è il miglior giocatore cecoslovacco, in possesso di uno stile assolutamente puro e dal perfetto comportamento sportivo.

PROCHAZKA: 30 anni, della Spartak di Praga Sokolovo, 8 partite internazionali.

MASOPUST: 23 anni, attualmente gioca nella prima linea della Dukla di Praga, 23 partite internazionali. Ha segnato due reti nell'allenamento di Gottwaldov.

BUBERNIK: giovane e robusto atleta della Ruda Hvezda di Bratislava.

BRUMOVSKY: 21 anni, della Dukla di Praga, matricola della nazionale.

MORAVCIK: 27 anni, Slovan di Bratislava, 25 partite internazionali.

PLUSKAL: 27 anni, Dukla di Praga, 20 partite internazionali. Ha giocato per anni come mediano in coppia con Masopust. Attualmente è il condottiero dell'attacco della sua squadra e conserverà il posto anche nella nazionale che giocherà a Genova. Può ricoprire i ruoli più diversi.

MOLNAR: 22 anni, Ruda Hvezda di Bratislava, 12 partite internazionali.

KRAUS: 26 anni, Spartak di Praga Sokolovo, 22 partite internazionali.

OBERT: 21 anni, Ruda Hvezda di Brno, 2 partite internazionali.

BASKET — NELL'« INTERNAZIONALE » DI PESARO

Trascinata da un grandissimo Lucev l'Italia batte la Jugoslavia (62-57)

Dopo un primo tempo equilibrato gli « azzurri » hanno preso in velocità gli ospiti brillando nel gioco d'assieme

ITALIA: Calebotta (3), Volpato, Lucev (8), Motto, Pieri (11), De Carli (9), Alesini (7), Canna (4), Riminucci (7), Bertini (4), Gambini, Sardagna (9).

JUGOSLAVIA: Nikolic (4), Kandus (2), Radovic B., Gordic, Korac (27), Minja (4), Kontic, Djerda, Djuric (4), Danev (12), Kapelj, Radovic R. (7).

ARBITRI: Chuard (Svizzera) e Laton (Francia)

NOTE: sono usciti per raggiunti limiti di personali: De Carli, Danev e Radovic R. - L'Italia ha realizzato 20 personali su 33; la Jugoslavia 16 su 31

(Dal nostro inviato speciale)

PESARO, 8 — *Il IX Congresso nazionale della Federazione Italiana Pallacanestro (terminato nella mattinata): l'incontro internazionale tra le rappresentative maschili d'Italia e di Jugoslavia, confronto preceduto dalla gara tra la squadra giovanile italiana e la compagine locale della Lanco. Questi gli avvenimenti sui quali si è imperniata la grande giornata cestistica pesarese che ha visto la vittoria dei cestisti azzurri sugli ospiti, nel loro decimo confronto diretto, col punteggio di 67-52.*

Sono le ore 15 quando inizia l'incontro selezione giovanile italiana-Lanco e già il Palazzo dello Sport offre un suggestivo colpo d'occhio. Si calcola che siano presenti non meno di 3 mila spettatori. L'avanspettacolo è interessante e la Lanco, grazie al magnifico atleta nero Innis, vince per 56 a 45 (26 a 26).

Dopo i preliminari di rito, ha inizio l'attesissimo confronto: Paratore presenta in campo un quintetto composto da Calebotta, Volpato, Pieri, Riminucci e Sardagna; Nikolic « lancia » il fuoriclasse Korac, Nikolic, il capitano Minja, Djuric e Danev.

L'inizio è velocissimo, i caporolgimenti di fronte si susseguono rapidamente. Vanno in vantaggio gli italiani con Sardagna che ottiene un canestro da posizione difficile strappando gli applausi. La risposta della Jugoslavia non si fa attendere, il magnifico Korac pochi metri dopo la metà campo centra con un preciso tiro piazzato. Gli ospiti puntano sulle capacità realizzatrici di Korac e Djuric mentre al 5' Paratore chiede una sospensione: si è accorto che la squadra non funziona a dovere. Escono Sardagna e Pieri, entrano Lucev e Alesini. Il tabellone segna 12 a 5 in favore della Jugoslavia. Sotto la regia di Lucev, brillantissimo, l'Italia si riprende ed è lo stesso giocatore che al 13' segna un canestro bellissimo. L'Italia costruisce la sua offensiva e con Canna riduce ancora le distanze. Al 17' — il punteggio è di 21 a 21 — esce Volpato ed entra Calebotta. Un canestro di Canna e uno di Danev e le due squadre sono ancora alla pari: 23 a 23. Il risultato del primo tempo fotografa quindi la situazione ai valori in campo.

Con la ripresa del gioco si ha la parentesi più importante dei 40 minuti che hanno visto il caporolgimento del rendimento delle due squadre. La Jugoslavia conferma il quintetto dell'inizio partita. L'Italia invece fa scendere in campo Calebotta, Lucev, Riminucci, Sardagna e Pieri. Il lungo Calebotta ferma troppo il gioco e il quintetto non gira speditamente.

Gli azzurri passano in vantaggio con Riminucci. Al 2' esce Calebotta ed entra De Carli « una mo sa saggia del C. T. azzurro. Infatti tutto il quintetto azzurro gioca ora in velocità, brillantemente.

I « rossi » appoggiano sul contropiede e il lungo Korac continua a imperversare. Al 4' la Jugoslavia chiede la sospensione (il tabellone riporta intanto 40 a 25 in favore dell'Italia). Al 6' entra Bertini e subito « applauditissimo dal pubblico — contra un magnifico canestro. Al 10' l'Italia è sempre in vantaggio (41-36). De Carli — 5 falli — è costretto ad uscire dal campo, lo sostituisce Alesini, oggi non brillante come al solito. Via via che passano i minuti la gara — sempre velocissima — diviene più interessante: gli azzurri che marcano in « pressing » per mantenere il vantaggio e gli jugoslavi guidati da Korac (giocherà tutto l'incontro) alla ricerca del pareggio.

Al 16' il vantaggio dell'Italia sale ancora per merito di Riminucci (58-50). Manca poco alla fine e la Jugoslavia chiede la sospensione (61-57 per l'Italia). Alesini mette a segno un personale ed il fischio finale vede l'Italia vittoriosa per 62 a 57 tra gli scroscianti applausi del pubblico entusiasta.

La Jugoslavia, presentatasi in veste completamente nuova (il capitano Minja e il solo rimasto della vecchia squadra) grazie al famoso Korac ha tenuto testa all'Italia per lungo tratto. Degli azzurri — interiori all'attesa nel primo tempo — ottimi: Lucev, Riminucci, De Carli, Bertini e Sardagna.

RAOUL ROSSI

MOSCA, 8 — « Sovietski sport » pubblica una fotografia di Vladimir Kuts (nella foto), scattata il 30 novembre, mentre si allena allo stadio coperto di Leningrado. Il campione ha dichiarato: « Ogni giorno mi alleno dai 10 ai 15 minuti, ma non ha voluto precisare se prenderà parte alle competizioni della prossima stagione. Tuttavia negli ambienti sportivi il suo ritorno agli allenamenti viene messo in stretta relazione ad una sua prossima « rentrée » alle gare.

CICLISMO — LA RISULTANTE DEL CONGRESSO DELL'U.V.I.

Le grandi ditte impongono la loro politica a Rodoni

Importante la modifica sul trasferimento dei dilettanti — Le società contro la formazione di squadre nazionali al « Tour » — Ritirata una mozione d'opposizione del Velo Club di Napoli

(Dal nostro inviato speciale)

SANREMO, 8. — Il protagonista del congresso dell'UVI è stato un assente, un dilettante, un « pistard » che si è dimostrato bravo assai nelle gare di velocità di quest'anno: Gaiardoni, un veneto, cresciuto e lanciato da una società di Padova. Poi, è intervenuta una società di Milano che voleva vestirlo di nero e di azzurro, farne un dilettante « color marron » in grande stile. Il contratto era già pronto per la firma.

I veneti non ci hanno visto più. I veneti, che per anni avevano sopportato, che s'erano lasciati portar via gli atleti migliori, i più promettenti, sono montati su tutte le furie, hanno protestato clamorosamente, in maniera risoluta, e hanno vinto la « battaglia »: col conforto della grande maggioranza dell'assemblea sono riusciti a dettare una modifica alle norme per i trasferimenti. « Ora, ci vorrà un anno, non più sei mesi, di effettiva residenza fuori della Regione perchè un dilettante possa staccare la tessera di un'altra società ». Inoltre, le società che cederanno dei dilettanti dovranno essere ricompensate. Come lo stabilirà l'UVI, entro il 31 maggio del '59.

A Sanremo è dunque accaduto che i poveri hanno battuto i ricchi. Il che, dato anche l'ambiente, ha provocato una certa impressione.

Ma s'è trattato di una vittoria su di una questione la cui importanza è limitata, di fronte ai grandi problemi del ciclismo che non sono stati nemmeno sfiorati. La relazione del signor Rodoni, breve e leggera, ha trascurato il professionismo. D'altra parte, nessun delegato ha chiesto la parola per mettere in discussione le nuove, sempre maggiori esigenze del nostro sport. Anzi, il « Velo Sport » di Napoli ha addirittura ritirato le proposte rivelate dall'organo dell'UVI, con le quali intendeva modificare la composizione della commissione dei professionisti. Perchè? Forse, le pattuglie del signor Improta, ch'erano state maltrattate nel congresso dell'ANUGC, hanno giudicato più prudente lasciar perdere, non rischiare un'altra sconfitta.

E così tutto è finito nel nulla. Si continuerà a pestare sul terreno minato.

Infatti, non sono confortanti le notizie che abbiamo, nella riunione di Sanremo: l'AOCC ha formulato un suggerimento da far giungere all'UVI per invitarla a *non occuparsi più, ufficialmente, della partecipazione della « squadra » al Giro di Francia*. E le dilettextra sembrano decise ad imporre al signor Goddet l'abbandono della formula delle squadre nazionali. Intanto, la « Geminiani-St. Raphael » ha già comunicato che non manderà la propria « equipe » al Giro d'Italia, e Bobet ha dichiarato che molto probabilmente anche lui sarà costretto a dare « forfait » per disputare la Bordeaux-Parigi.

E' forse Magne che ha suggerito a Bobet le parole della dichiarazione? E' probabile. Il direttore della « Mercier » sta per uscire dai gangheri, come si dice. Ed è lui che avrebbe messo in calendario a Parigi, prima della fine dell'anno, una riunione di uomini di polso (Wiegand, Giacotto e altri), per chiarire la situazione ad ogni costo: « Noi abbiamo i mezzi, abbiamo i campioni e dobbiamo farci valere! ». Questo, si capisce, e anche il pensiero dei padroni delle ditte-extra, i quali stanno ancora mordendo il freno.

Ma fino a quando?

ATTILIO CAMORIANO

Venerdì a Napoli la corsa « tris »

La corsa « tris » di questa settimana sarà il Pr. Madonnella in programma venerdì all'ippodromo di Agnano in Napoli. A tale corsa sono rimasti iscritti 11 cavalli. Ecco il campo. PR. MADONNELLA (disc. 2, dis. 1 L. 225.000; a metri 1680: Biodina, Sudanese, Niccolino, Alfetta, Dozzo, Danzante, Palmese, Postano, Da Korzi, Marta Birba, a metri 1700: Eroid, Dinavo, Nudista, Ragia; a metri 1120: Pavia.

IN OCCASIONE DELLA SOSPENSIONE DEL TORNEO

Domenica all'Olimpico la Roma contro il Raiyka

La Lazio incontrerà il Varese nel quinto turno di Coppa Italia

La Roma continua a girare a pieno ritmo. Dopo il pareggio con il Milan, dopo la bella entusiasmante vittoria sui cugini della Lazio, ora è attesa una nuova sonante affermazione, a spese dei friulani dell'Udinese. Il morale dei giallo-rossi è dunque, al settimo cielo, i giocatori sono tornati a credere in se stessi e nelle possibilità del complesso che essi formano.

Intanto, anche se domenica prossima il campionato riposa, i giallo-rossi cureranno, nel corso della settimana, la preparazione al solito modo.

Domenica poi scenderà allo Olimpico la squadra jugoslava del Raijka (Fiume) gli ospiti, che nel loro campionato occupano una posizione di controllo (sono a soli due punti da Belgrado, prima in classifica) sono reduci da prestigiosi successi, quale quello ottenuto sulla capolista del campionato, formano una compagine affiatata e combattiva.

Molta soddisfazione ha creato, poi, nell'ambiente giallorosso, la convocazione per la nazionale di Panetti e Zaglio.

* * *

Bernardini aveva i punti di lui in cui primi di riposo e di riunirsi sulla partita di Alessandria. Ma tutto è andato in fumo, visto che la nebbia ha impedito il regolare svolgimento della partita. Così era bisognerà attendere la ripresa campionato per poter parlare a compiuto Pegna.

Gli atleti che hanno incontrato i "grigi" al Mercagatta sono tornati nella primissima ora di ieri nella Capitale. Per ciò che riguarda la ripetizione della partita, da qualche parte si è avanzata l'ipotesi che essa sarà giocata il 24, vigilia di Natale. Ma la Lega non ha trovato conferma e perciò nulla di preciso si può dire. Come d'altro del resto si sa ancora nulla sul giorno di effettuazione della gara di Coppa Italia fra la Lazio ed il Varese, unica compagine di serie C rimasta in lizza dopo le faticosissime eliminatorie. Le due squadre dovranno trovare un giorno possibile per entrambe l'unica cosa che si sa è che la partita verrà giocata (così ha voluto il sorteggio) all'Olimpico.

Per domenica, i bianco-azzurri dovrebbero giocare — come prevede il programma — una partita amichevole contro una squadra ancora da designarsi. Oggi, infine, si alleneranno i cadetti assieme ai ragazzi, in vista della partita del torneo riserve che la opporrà giovedì al Tor di Quinto, alla Salernitana.

Riprenderà a gennaio il giudizio della CO-CO sugli « arbitri-squillo »

La Commissione di controllo della FGC ha esaurito ieri sera la prima parte degli interrogatori per il « caso » delle designazioni arbitrali.

Ieri, sono stati ascoltati l'ex presidente della Lega nazionale Giulini, gli arbitri Rigato, Righi, Boati, Ferrari, Laverani, Marchetti, Amosetti, i segnalinee Fanfoli e Schleider, gli ex dirigenti della CAN Bai e Picasso.

Le rimanenti testimonianze saranno escusse sulle prossime sedute del collegio giudicante della commissione di controllo. Come dal 4 della nuova tornata è stata fissata quella del 4 gennaio, con eventuali prosecuzioni il 5 e il 6.

L'INDOMITO UBER BACILIERI

● Uber Bacilieri, anche se non è più il primo esponente della categoria dei «massimi», è ancora deciso a rendere dura la strada ai giovani. Come un vecchio leone si è infatti battuto contro Zanaboni perdendo di strettissima misura. Nella foto una fase dell'incontro: BACILIERI (a sinistra) è all'attacco

TENNIS — COPPA DAVIS: ITALIA-FILIPPINE 5-0

Pietrangeli e Merlo si aggiudicano anche gli ultimi due "singolari,,

I «nostri» hanno perduto un solo set! - Gli azzurri in volo verso Perth dove (il 19-20-21) incontreranno gli USA per la finale

SYDNEY, 8 — I tennisti italiani hanno vinto la finale interzona della Coppa Davis liquidando i filippini, con un punteggio che non ammette discussioni: 5-0. Sia Pietrangeli e Merlo che nelle prime due giornate, che Pietrangeli e Merlo nell'ultima tornata hanno dimostrato sotto la loro superiorità contro gli avversari, rivelatisi più modesti del previsto.

Ciò non scalfisce s'intende, minimamente il giusto valore e l'ottima portata del successo dei nostri tennisti, che hanno destato grande impressione nel pubblico e nei tecnici locali tra i quali, in funzione di osservatori anche alcuni statunitensi che i nostri dovranno affrontare il 19-20 e 21 a Perth per la finale e quindi per la qualificazione per la finalissima che avrà i vincitori battersi contro gli australiani, detentori della prestigiosa insalatiera d'argento a Brisbane dal 27 al 31 dicembre.

Tornando al successo dei nostri tennisti, contro i filippini la loro vittoria può sembrare facile, nella considerazione che i filippini hanno perduto un solo set.

Ed invece, alla cronaca degli ultimi due singolari, Venti da Pietrangeli contro Dungo 6-2, 6-2, 6-2) e di Merlo contro Jose (6-2, 7-5, 6-1) prima a scendere in campo sono Pietrangeli e Dungo.

Sin dalle prime battute Pietrangeli si mostra nettamente superiore al suo avversario. Dungo in via male e Pietrangeli gli strappa subito il servizio.

Segue un periodo di supremazia dell'italiano poi Dungo sembra reagire a metà dell'incontro e si aggiudica due propri servizi. La reazione del filippino è però di poca durata e Pietrangeli si aggiudica il set per 6-2.

Anche il secondo set non ha praticamente storia. Dungo si mostra in evidente calo nel servizio e Pietrangeli non ha difficoltà a battere ancora per 6-2.

Nel terzo set si ripete la storia dei primi due. Con tre game sul set per Pietrangeli, Dungo riesce per la prima volta nel incontro a strappare il servizio all'italiano ed a portarsi sul 3-2. Nel game successivo, tuttavia, Pietrangeli riprende in mano le redini del gioco e, togliendo a sua volta il servizio a Dungo, vince anche il terzo set per 6-2.

Secondo quindi, in campo Merlo e Jose. Il gioco che i due giocatori mostrano sin dalle prime battute non è di grande levatura. Merlo viene ammonito dal pubblico per alcuni colpi non riusciti, ed in particolare il suo rovescio a « due mani ». Il primo set si chiude senza emozioni dopo 20 minuti in favore dell'italiano per 6-2.

Nella seconda partita Merlo si porta subito in vantaggio per 5-0. A questo punto però Jose ha un appassionante ritorno e si porta in parità sul 5-5. Merlo subito dopo riprende a comandare il gioco e aggiudicandosi i successivi due games vince il set per 7-5.

Nell'ultima partita Jose sembra completamente disfatto e Merlo ne approfitta per portarsi sul 5-0. Segue un game vinto dal filippino poi l'italiano vince il gioco successivo e il set si chiude sul 6-1.

Conclusi i campionati femminili di ginnastica

TORINO, 8 — Si sono conclusi i tornei dei campionati italiani femminili di ginnastica artistica. Ecco i risultati:

Categoria seniores - Classifica finale: 1 Cicognani M., punti 74.60; 2 Cicognani R., 74.15; 3 [illegible] 72.45; 4 [illegible] 72.45; 5 Costa, 71.40; 6 Vignati, 71.20.

I titoli singoli sono andati: *Corpo libero*: 1 Cicognani R., 13.95; *parallele*: Cicognani M.; *trave*: Cicognani M., 13.70; *volteggio*: Costa F., 13.75.

SPORT - FLASH - SPORT

BOXE — « Sugar » cantante e ballerino

NEW YORK, 8 — « Sugar » Ray Robinson, campione del mondo dei pesi medi, è deciso a continuare la sua carriera artistica. Al debutto come cantante, avvenuto ieri sera, farà seguito, fra due settimane, il ritorno sulle scene come ballerino. Egli si esibirà infatti alla televisione insieme all'attore-ballerino Gene Kelly.

Ieri sera egli ha cantato, nel corso di uno dei più popolari programmi della TV americana, due canzoni prese dal repertorio di Frank Sinatra.

CICLISMO

PARIGI, 8 — L'Unione Ciclistica Internazionale ha omologato i primati mondiali dei 20 Km. e dell'ora stabiliti il 16 novembre scorso a Zurigo su pista coperta dallo svizzero dilettante Alfred Ruegg.

I record stabiliti da Ruegg sono di 26.15.2 (P.P. Trepp [Sv] 26.51.8) per i 20 Km. e 45.587 per l'ora (P.P. Simic [Ju] m. 44.296).

SQUAW VALLEY, 8 — Dino Heine Klopfer esperto di salto presso la Federazione internazionale di sci, ha dichiarato alla stampa di essere rimasto enormemente impressionato dai progressi realizzati a Squaw Valley dal 1956. « La pista per i salti — egli ha aggiunto — è la migliore che sia mai stata realizzata per i Giochi olimpici ».

AUTO — Prima vittoria della « Scarab »

NASSAU (BAHAMAS), 8 — Lance Reventlow, figlio della ricca ereditiera Barbara Hutton, e Chuck Daigh hanno vinto ieri su vettura « Scarab » il Trofeo di Nassau per macchine sport sul circuito di 4.5 miglia (Km. 7.2) alla media oraria di 87.519 miglia, il percorso totale è stato di 252 miglia. La nuova « Scarab » la macchina da Gran premio costruita in America con i denari della Hutten ha così ottenuto la prima vittoria ufficiale sulle Ferrari e le Maserati. Infatti, ai posti successivi figurano: Rodriguez (Messico) Ferrari 3000, Martin (USA) Ferrari 3000 e Crawford (USA) Maserati 4500.

IPPICA — IERI A VILLA GLORI

Tornese allo "sprint,, vince il Pr. Dicembre

Incappato in una rottura iniziale il « sauro volante » è stato costretto ad un lungo inseguimento per superare Balabang

TORNESE ha dovuto faticare per ottenere la vittoria

Il « crack » Tornese ha vinto come era nelle generali previsioni il tradizionale Premio di Dicembre (lire 1.500.000, metri 2000) che figurava al centro della riunione di ieri a Villa Glori: ma una lunga rottura all'inizio ha reso assai emozionante la prova che sulla carta sembrava dovesse risolversi in una passeggiata del sauro della scuderia Portichette con grande gioia degli appassionati accorsi in gran numero al richiamo del miglior trottatore italiano.

Al via un mormorio della folla sottolineava la rabbiosa rottura di Tornese mentre al comando sfilava Capriccio con ai fianchi Balabang seguito da Negus, Dosso Bello, Brigantino mentre anche Traghetto era in rottura. Tornese veniva rimesso dopo aver perduto una quarantina di metri e cominciava così il suo drammatico inseguimento. Al passaggio in testa Capriccio con ai fianchi Balabang quindi Negus, Dosso Bello ed al largo Tornese. Le posizioni non mutavano sulla curva del prato che Tornese percorreva in terza ruota al largo di Dosso Bello.

In retta di fronte posizioni immutate e Dosso Bello conteneva Tornese costringendolo nuovamente in terza ruota sulla curva delle scuderie. Sulla retta delle tribune Tornese vinceva la resistenza di Dosso Bello portandosi ai fianchi di Balabang che costringeva nuovamente in terza ruota sulla curva del prato. In retta di arrivo Balabang superava Dosso Bello e Capriccio e si portava a comando seguito da Dosso Bello e Tornese al largo.

Balabang era ancora in testa sull'ultima curva ed ancora per il primo entrava in retta di arrivo ma Tornese gli era ormai sui fianchi e [illegible] sulla corsa e imponeva [illegible] Balabang e [illegible] la piazza d'onore davanti a Dosso Bello e Brigantino che ha corso assai bene.

Ecco i risultati: corsa 1) Fiorgardo, 2) [illegible], 3) Amaviva. Tot. v. 25, p. [illegible], 24, acc. 434, 2 corsa: 1) Destino, 2) Pilcomajo; Tot. v. 25, p. 15, 15, acc. 44, 3. corsa: 1) Zibana, 2) Bradaonte, Tot. v. 25, p. 15, 15, acc. 44, 4. corsa: 1) Decumano, 2) Riolò, 3) Alfiere, Tot. v. 23, p. 35, 18, 14, acc. 36, 5. corsa: 1) Stricelolo, 2) Gambasvelta, 3) Estera; Tot. v. 156, p. 22, 16, 11, acc. 596, 6 corsa: 1) Tornese, 2) Balabang, 3) Dosso Bello; Tot. v. 10, p. 10, 10, 10, acc. 20, 7. corsa: 1) Ovaro, 2) Veggiano, 3) Moraldo, Tot. v. 35, p. 16, 43, 20, acc. 457, 8. corsa: 1) Arpione, 2) Bombardiere, 3) Cesura.

* * *

Ecco il campo dei partenti alla prima grande prova di trotto, l'internazionale Premio Rinascita (lire 4 milioni) che metterà di nuovo prossima a confronto sulla severa distanza di 2500 metri i migliori trottatori del momento: Balabang (F. D'Errico), Negus (De Vincenzo), Capriccio (A. Cicognani), Sulla [illegible] (Marchi), Cionda (De Biagi-Giovinni), Crevalcore (Cesari), Dosso Bello (Jemmi), Pitagri (Pacini), Brigantino (Od. Baldi), Tornese (G. Ossani), Traghetto (Abonetti).

IL CAMPIONE

di questa settimana Vittorio Pozzo - « Arrivano i Boemi » di Felice Borel - « I diavoli del Milan patiti del bel gioco ». Inoltre: « Gli azzurrabili si sono allenati a Firenze » - « Buffon ha raccolto la eredità di Aldo Olivieri ». - « Per gli azzurri del calcio siamo ancora all'anno zero ! » - « Attenzione che i cochi non si dànno mai vinti » - di Martin. - Edy non chiude gli occhi ».

Leggete su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì - Tutta la verità sullo scandalo al Palasport di Mario Missiroli - « Nessuno tenterà più il record dell'ora » di Armando Verri - « Il mago Pinella insegna » di Giuseppe De Grandi, - « I cavalli bianchi del ciclismo nordico » di Attilio Camoriano, - « Campionati d'inverno su la pista del Palazzo dello Sport » di Mario Lanza. - « Coi cavalli della Scirub promette una stagione » di Gianni Montanari. - « Rimessa in asta lo scaletto del basket » di Marco Castani. - « Dietro gli assi polacchi rincalzi di grande valore » di Giorgio Bonacina. - « Armi moderne per una giostra medioevale » di Silvio Verrati. Leggete sull'attualità de

IL CAMPIONE

Grandi servizi sul campionato di calcio - di pugilato - sulla partita Italia-Romania di rugby - di tennis - sport Lucchese

IL CAMPIONE

il settimanale che ad ogni numero vi riserba una lieta sorpresa.